

Il Progetto Sistema Informativo sull'handicap

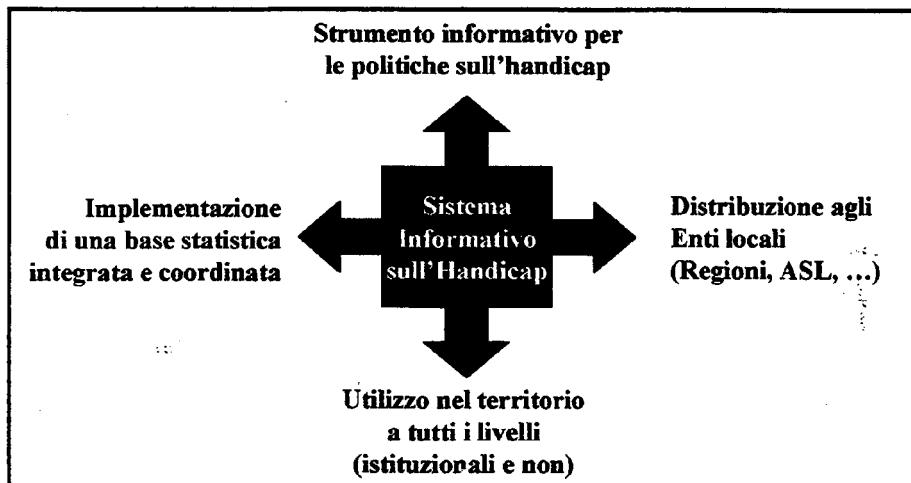
Il progetto triennale, avviato nel gennaio 2000, ha la finalità di costruire un insieme coordinato e integrato di fonti statistiche sulla disabilità che consenta di programmare ed implementare le politiche sulla base di dati completi e affidabili.

Nell'anno 2000 sono state svolte sia lo studio di fattibilità, con la produzione di due rapporti, sia la progettazione complessiva e di massima dell'intero sistema informativo che ha partire dai primi del 2001 è in corso di realizzazione.

Per realizzare il progetto sono state individuate due principali direttive di lavoro: la prima di breve periodo indirizzata allo "sfruttamento" e valorizzazione dei dati attualmente disponibili, la seconda, di lungo periodo, finalizzata a organizzare un Sistema Informativo di qualità con l'obiettivo di migliorare le fonti statistiche attualmente esistenti e istituirne di nuove, laddove necessario. La direttrice di breve periodo sconta ovviamente problemi di qualità del dato e di comparabilità nel territorio, ma, con le dovute cautele, consente di avere delle informazioni importanti nel più breve tempo possibile. L'ottica di lungo periodo punta invece alla qualità del dato, sia con riferimento ai dati esistenti che a nuove fonti statistiche. A tale proposito, prima di avviare nuove rilevazioni si è ritenuto necessario effettuare una ricognizione delle fonti statistiche già esistenti nel territorio, a livello di regione, ASL, provincia, prefettura, provveditorato e comune.

Sebbene le modalità con cui è nato il progetto stabiliscano chiaramente che il primo destinatario del sistema è il decisore politico, è parso opportuno sfruttare al meglio l'occasione e identificare una gamma più articolata di destinatari, nei confronti dei quali organizzare i prodotti (figura 1).

Figura 1. Destinazioni e utenti del Sistema Informativo sull'Handicap



Oltre ad essere uno strumento informativo per le politiche sull'handicap, il Sistema è, infatti, rivolto a chi crea informazione statistica, ovvero le Regioni, le ASL, i Comuni, a chi svolge attività di studio e ricerca, alle associazioni e organizzazioni che si impegnano nella promozione dei diritti dei disabili e nell'erogazione di servizi. Esso diventerà un utile punto di riferimento anche per i disabili e le loro famiglie.

In pratica si sta creando un Sistema adeguato a esigenze diverse e a utenti con differente familiarità nell'uso delle statistiche. Per tale motivo si è ritenuto opportuno organizzarlo su due livelli:

1. *Consultazione di dati e indicatori già organizzati.* Si tratta di un sistema di indicatori già "confezionati", organizzato secondo una logica per aree tematiche, di semplice e rapida consultazione;
2. *Interrogazione di dati.* Si tratta di un sistema che consente all'utente di effettuare interrogazioni personalizzate di dati, finalizzate a ottenere informazioni che non sono già contenute nel Sistema di indicatori "preconfezionati". È destinato a utenti più esperti e con una maggiore sensibilità del dato statistico.

I prodotti principali del Progetto

Il sito www.handicapincifre.it e il data-ware house

Tra i prodotti un rilievo particolare assume il sito internet www.handicapincifre.it che costituisce lo strumento preferenziale di diffusione delle informazioni elaborate nel progetto Sistema Informativo sull'Handicap e che consente di soddisfare la prima direttrice di lavoro di breve periodo volta allo "sfruttamento" e valorizzazione dei dati attualmente disponibili.

Attualmente il sito presenta dati sulle persone disabili in Italia e su aspetti della disabilità tratti e/o elaborati sulla base delle attuali fonti informative disponibili a livello nazionale (rilevazioni e indagini Istat, archivi o sistemi informativi di Ministeri e enti pubblici). Il sito è utilizzabile anche da persone disabili che possono accedere alle tabelle (indicate con D) appositamente predisposte. Il sito viene costantemente aggiornato nei dati ed ampliato nei contenuti.

Attualmente è suddiviso in due principali aree: *Tematiche* e *Approfondimenti*. L'area

Tematiche contiene informazioni e dati su: beneficiari delle prestazioni pensionistiche, famiglie dei disabili, incidenti, istruzione e integrazione scolastica, lavoro e occupazione, salute e assistenza, spesa per pensioni e prestazioni sociali, trasporto e, infine, vita sociale. Cliccando sull'area tematica prescelta, presente nella pagina indice (Figura n. 2), è disponibile una seconda pagina che descrive brevemente l'argomento, riportando alcuni dati, e mostra i percorsi di lettura ed i livelli di analisi.

Aspetti specifici che riguardano le diverse tematiche sono contenuti nell'area *Approfondimenti*, che al momento offre informazioni su: quanti sono i disabili in Italia, alcuni aspetti delle persone disabili, turismo accessibile, differenze tra donne e uomini disabili, sindrome di Down.

Per una corretta lettura dei dati è indispensabile conoscerne la fonte, la definizione di disabilità utilizzata ed altre informazioni. Per questo è stata sviluppata l'area *Fonti dati* che descrive tutte le fonti utilizzate per la costruzione degli indicatori statistici. Inoltre, ogni tabella è introdotta da una scheda che ne descrive il contenuto, ne evidenzia la fonte ed offre altre note importanti per l'interpretazione.

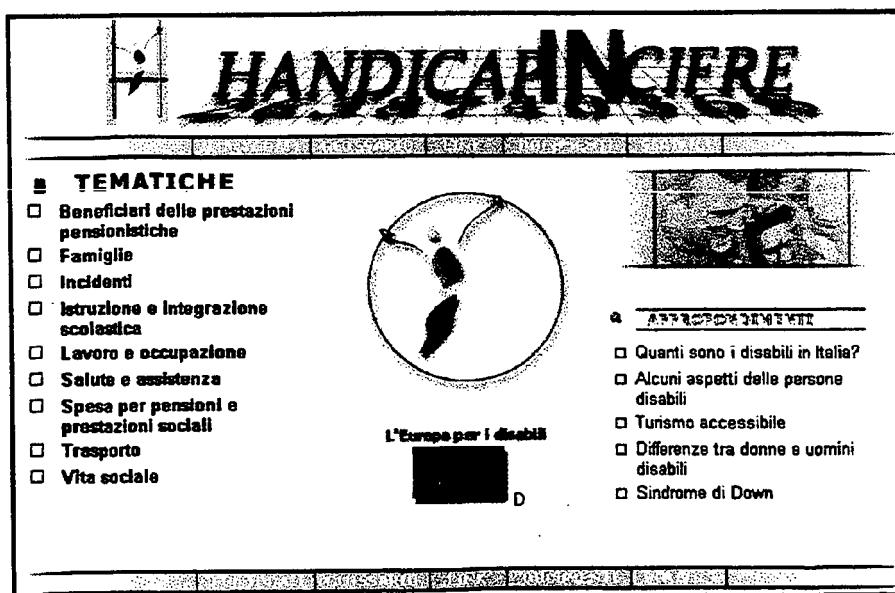
È disponibile un *Glossario*, interamente stampabile, che illustra tutti i termini tecnici che si incontrano nella navigazione: cliccando sulla parola si accede direttamente alla relativa spiegazione.

Il sito contiene anche alcuni documenti (linee guida, sintesi di ricerche, testi esplicativi) sul tema della disabilità e delle politiche relative. I documenti emanati dall'Unione Europa sono contenuti in *L'Europa per i Disabili*, gli altri sono disponibili nell'area *Documenti*.

Infine, l'area *Link* offre collegamenti con i principali siti istituzionali che si occupano delle persone disabili e della disabilità.

Attualmente si sta lavorando per il completamento del sistema di interrogazione dei dati in grado di rispondere ad esigenze conoscitive diverse rispetto a quelle soddisfatte attraverso il sistema di indicatori pre-confezionato sulla cui base è stato costruito il sito. Il data-warehouse, infatti, consentirà al singolo utente di costruire delle tabelle personalizzate permettendogli di scegliere la combinazione di variabili su cui far costruire al sistema, dinamicamente, la tabella da visualizzare. Esso non contiene ovviamente dati individuali ma solo aggregati e le frequenze contenute nelle tavole sono tali sia da tutelare la privacy che da garantire la significatività statistica.

Figura n.2 Pagina indice del sito www.handicapincifre.it



Il registro delle fonti informative su disabilità e handicap nel territorio

La seconda direttrice di lavoro a lungo periodo del progetto che punta alla qualità del dato in riferimento a nuove fonti statistiche trova particolare campo di applicazione nella costruzione di un registro delle fonti informative disponibili a livello territoriale.

E' stata pertanto realizzata una rilevazione dei flussi informativi diretta a fornire sia un quadro quanto più possibile esaustivo delle fonti presenti e disponibili nel territorio italiano sia ad alimentare il sistema informativo, diventando così possibile strumento di lavoro anche per gli stessi enti territoriali coinvolti nella rilevazione (Regioni, le Aziende Sanitarie, le Province, le Prefetture e i Provveditorati agli Studi).

Il registro delle fonti informative sulla disabilità e sull'handicap potrà essere consultabile sul sito www.handicapincifre.it permettendo all'utente di svolgere ricerche secondo alcune parole chiave (dettaglio territoriale, caratteristiche del soggetto, tipo di disabilità, ...).

Attualmente si sta completando l'inserimento dei dati nel sistema la cui organizzazione viene descritta nelle figure successive.

Figura 3: Pagina di apertura per la consultazione del registro delle fonti informative nel territorio.

*Presidente del Consiglio dei Ministri
Gabinetto per gli Affari Sociali*

ISTAT

HANDICAP IN CIE

Registro delle fonti informative sulla disabilità e sull'handicap

All'interno del progetto Sistema Informativo sull'Handicap è stata avviata una rilevazione per conoscere le fonti di dati territoriali disponibili sulla disabilità e sull'handicap. Gli Enti coinvolti nella rilevazione sono stati le Regioni, le Aziende Sanitarie Locali, i Provveditorati agli Studi, le Province e le Prefetture.

Viene qui proposto un sistema di navigazione per conoscere quali sono le informazioni disponibili sulla disabilità e l'handicap nel territorio.

Ricerca per Ente e Tipologia

Tipo di Ente	Tutti						
Ente	Tutti						
Area	Tutto						
Livello Territoriale	<table border="1"> <tr> <td>Area</td> <td>Tutto</td> </tr> <tr> <td>Regione</td> <td>Tutto</td> </tr> <tr> <td>Provincia</td> <td>Tutto</td> </tr> </table>	Area	Tutto	Regione	Tutto	Provincia	Tutto
Area	Tutto						
Regione	Tutto						
Provincia	Tutto						
<input type="button" value="Inizia Ricerca"/>							

Figura 4: Dopo aver selezionato il tipo di ente che interessa (es. ASL) e, eventualmente, altre specifiche quali il livello territoriale, il sistema fornisce come risultato della ricerca la lista delle fonti informative esistenti.

*Presidente del Consiglio dei Ministri
Gabinetto per gli Affari Sociali*

ISTAT

HANDICAP IN CIE

Risultato della ricerca

Per visualizzare la Scheda della Fonte clicca sul tipo scheda del questionario

ENTE	Tipo Scheda	Fonte Dati
AZIENDA USL TREVISO	Archivio delle domande per accesso ai servizi socio-sanitari	Archivio
AZIENDA USL TREVISO	Archivio degli alunni in situazione di handicap	Archivio
AZIENDA USL TREVISO	Archivio delle certificazioni per frequenza scolastica	Archivio

[<< torna indietro](#)

Figura 5: Selezionando una fonte informativa, si accede alla scheda descrittiva della fonte, con indicazioni sulle caratteristiche rilevate, sull'unità di rilevazione, la modalità di rilevazione, ecc.

Scheda della Fonte	
CODICE ID	11
ENTE	AZIENDA USL TREVISO
AREA	Servizi
LIVELLO TERRITORIALE	Provincia
Tipo Scheda	Archivio delle domande per accesso ai servizi socio-sanitari
Fonte Dati	Archivio
Notizie Generali	
Caratteristiche rilevate	Cognome, nome, tessera sanitaria, codice fiscale, data di nascita, luogo di nascita, residenza, numero di telefono, titolo di studio, stato civile, composizione familiare, tutore/persona di riferimento, data di presa in carico, certificato di invalidità, certificato di handicap legge 104/92 percentuale di invalidità, diagnosi, pensione/indennità, servizio richiesto/a cui è incarico
Unità di rilevazione	Domanda di accesso al servizio
Modalità di rilevazione	Domanda da parte dell'utenza per servizi, protesi e prestazioni sanitarie ed assistenziali (specificare): servizi socio-sanitari
Atto normativo di riferimento	No Norma di riferimento: Note:(per esempio: problemi nell'acquisizione dei dati...)
Caratteristiche Metodologiche e Tecniche	
Ultimo anno di riferimento	2000
Periodicità	Corrente -
Livello di informatizzazione	
Metodologie di controllo dei dati	
Disponibilità della banca dati	Nessuna
Pubblicazioni	

Sistema delle certificazioni di handicap

Una potenziale fonte informativa di fondamentale importanza nell'ambito del progetto Sistema Informativo sull'Handicap è data dalle certificazioni. È ben noto che, nel parlare di certificazioni, si fa in realtà riferimento a molteplici tipologie, utilizzate per fini differenti: le certificazioni di invalidità, le certificazioni di handicap e relativa gravità, le certificazioni per l'inserimento scolastico dei disabili, le certificazioni per l'inserimento lavorativo dei disabili, le certificazioni che definiscono il piano assistenziale per gli anziani. A queste, che sono le principali, si possono poi aggiungere le certificazioni per il rilascio della patente speciale, e altre ancora.

L'importanza statistica delle certificazioni è data dal fatto che esse sono l'unica fonte informativa che consentirebbe di dire quanti sono i disabili in Italia, chi sono e quale disabilità hanno. In realtà, però, a tutt'oggi le certificazioni non sono utilizzabili a tale fine, per almeno tre motivi principali.

Il primo è l'assenza di coordinamento nel territorio. Il rilascio delle certificazioni è infatti di competenza di specifiche commissioni istituite presso le ASL (che poi devono lavorare di concerto con altri Enti territoriali che hanno la competenza sulla specifica certificazione). Tali Commissioni, che hanno composizione differente nella stessa ASL a seconda del tipo di certificazione, rilasciano delle certificazioni che non sono standardizzate nel territorio, ma che cambiano da regione a regione, da ASL a ASL, e talvolta addirittura da distretto a distretto. In sostanza, ogni commissione adotta la modulistica che ritiene più opportuna.

Il secondo motivo è dato dalle definizioni utilizzate. Sebbene esistano delle classificazioni riconosciute a livello internazionale sia per le malattie (ICD, *International Classification of Diseases*) che per le disabilità e l'handicap (ICIDH, *International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps* e più la più recente ICF, *International Classification of Functioning*,

Disability and Health), queste non hanno un utilizzo a livello nazionale. L'assenza di un linguaggio comune ha la grave conseguenza che la stessa persona potrebbe, in teoria, essere classificata diversamente nel momento in cui cambia ASL, e che, in linea generale, in ogni ASL si fa potenzialmente riferimento a aggregati diversi di persone, portatrici di caratteristiche differenti o, comunque, per le quali sono state rilevate caratteristiche differenti.

Il terzo e ultimo motivo è dato dall'assenza di informatizzazione dei dati e, più in generale, di un progetto di analisi e utilizzo degli stessi.

Queste problematiche sono emerse chiaramente nel corso della cognizione sopra citata, dei flussi informativi.

Per cercare di superare tale situazione, il progetto prevede di predisporre un modello base di rilevazione contenente dati anagrafici, classificazione della patologia e della disabilità secondo le classificazioni internazionali attualmente in uso e di avviare una sperimentazione in alcuni contesti territoriali piloti.

Indagine sui disabili e le loro famiglie

La costruzione di un quadro completo delle problematiche inerenti le condizioni di disabilità in Italia richiede da un sistema informativo che contenga sia dati amministrativi aggiornati e confrontabili sia informazioni e dati su aspetti inesplorati da altre fonti e dalle attuali ricerche quali ad esempio i bisogni soddisfatti e non dei disabili e delle loro famiglie. I dati attualmente disponibili non sono in grado di fornire una descrizione più ampia e dettagliata delle condizioni di vita dei disabili ed il livello di integrazione sociale degli stessi. Il progetto prevede quindi la realizzazione di una indagine di approfondimento sulle famiglie con disabili estrapolate dalla recente indagine Istat "Condizioni di Salute e Ricorso ai Servizi Sanitari".

L'indagine intende approfondire aspetti connessi alla tipologia di disabilità, alla sua insorgenza e causa, alle reti di aiuto intorno al disabile ed alla sua famiglia, all'utilizzo e domanda di servizi, al livello di soddisfazione verso i servizi ricevuti, ed ai contesti di vita della persona disabile (lavoro, scuola, vita sociale, mobilità). Nella costruzione del questionario, così come nelle altre attività del progetto, l'ISTAT si sta avvalendo della collaborazione di esperti della tematica e delle associazioni dei disabili in Italia. L'indagine sarà realizzata a partire da novembre prossimo con la somministrazione telefonica del questionario (tecnica CATI - Computer Assisted Telephone Interview).

Documentazione

Allegato 1

Legge 5.02.92 n.104 : competenze ed adempimenti dei Ministeri
scheda di sintesi

Disposizioni			Ambiti di intervento	Ministeri
Art.	Comma	Lettera		
4	1		Accertamento dell'handicap	Ministero della Salute
6	2	a), b), c), d), e), f), g), h), i)	Prevenzione e diagnosi precoce con particolare riferimento alle lett. g - i .	Ministero della Salute
8 - 11	1 2	1)	Definizione standard centri socio riabilitativi Soggiorni all'estero per cure: atto di indirizzo	
13			Diritto allo studio	Ministero dell'Istruzione
15			integrazione scolastica	dell'Università e della
16			formazione professionale	Ricerca
17	5		Formazione professionale: determinazione dei criteri delle procedure per iniziativa di formazione e di avviamento al lavoro <u>in forma sperimentale</u>	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
23			Attività sportive, turistiche, ricreative	Ministero della Salute Ministero per i Beni e le Attività Culturali Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
24			Accessibilità e superamento barriere architettoniche	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
25			Accesso all'informazione e alla comunicazione	Ministero delle Comunicazioni
26			Mobilità e trasporti	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
27			Contributi per modifiche veicoli	Ministero della Salute
32			Agevolazioni fiscali	Ministero dell'Economia e Finanze
33			Agevolazioni ai lavoratori con familiari disabili e a lavoratori disabili	Dipartimento Funzione Pubblica Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
34			Protesi e ausili tecnici	Ministero Salute
37			Procedimenti penali in cui sia interessata una persona handicappata	Ministero della Giustizia Ministero dell'Interno Ministero della Difesa

Allegato 2

scheda informativa**per l'invio dei dati dei Ministeri sullo stato di attuazione delle politiche per l'handicap**
(Legge 5 febbraio 1992 n.104, art.41, comma 8)

Ai fini della Relazione al Parlamento relativa all'anno 2001, oltre ai riferimenti di cui all'all.1, si ritiene opportuno che da parte di ogni Ministero siano considerati anche i seguenti elementi

⇒ **Provvedimenti, adempimenti** Indicare i provvedimenti generali adottati (leggi, decreti, circolari) concernenti interventi di propria competenza in riferimento alla L.104/92 e successiva normativa, nonché le politiche intraprese per il superamento dell'handicap.

Indicare le più importanti modifiche procedurali intervenute nei settori di competenza per effetto di modifiche normative.

Specificare gli estremi delle disposizioni emanate (numero e data di pubblicazione), nonché l'oggetto e i contenuti delle stesse.

Specificare, inoltre, gli ambiti normativi che richiedono modifiche o nuove disposizioni ed eventuali iniziative da intraprendere in merito.

⇒ **Commissioni, attività di coordinamento** Indicare le istituzioni di commissioni, osservatori, organismi di consulenza, gruppi di studio e di lavoro.

Specificare la loro natura e le modalità operative - a livello interministeriale, interdipartimentale, dipartimentale -, la composizione, i ruoli istituzionali e/o professionali coinvolti, le funzioni, le attività, nonché gli obiettivi conseguiti.

Specificare se sono stati attivati organismi, iniziative o momenti istituzionali di coordinamento e/o di raccordo tra la sede centrale e gli organi periferici riguardo alle politiche per l'handicap.

Specificare le forme di partecipazioni ad organismi istituiti da altre Amministrazioni.

⇒ **Accessibilità e superamento barriere** Indicare gli interventi attuati e le risorse investite per garantire l'accessibilità e il superamento di barriere nei locali della sede centrale e periferiche ai sensi dell'art.24 della L.104/92.

Indicare, inoltre, gli interventi e le iniziative intraprese per la rimozione di ostacoli nei luoghi soggetti ad autorizzazione ministeriale o soggetti ad autorizzazione di organi periferici in applicazione dell'art.23 della L.104/92, es. autostrade, spiagge, ecc.

- ⇒ ***Integrazione lavorativa*** Indicare quanti sono i dipendenti disabili fisici e psichici assunti in attuazione dell'art.19 della L.104/92, con riferimento alla L.482/68.
Specificare l'aliquota d'obbligo e i posti da coprire in base alla pianta organica, nonché gli interventi attuati in merito all'art.42 del D.Lgs 29/93.
Indicare quanti sono stati i partecipanti a concorsi pubblici in applicazione dell'art.20 della L.104/92.
Indicare quanti sono stati i "tirocini di lavoro"svolti da persone con disabilità in applicazione dell'art.17 della L.104/92 e successive disposizioni.
Indicare quanti sono stati i dipendenti che hanno usufruito delle agevolazioni di cui agli artt. 21 e 33 della L.104/92.
- ⇒ ***Integrazione sociale*** Indicare, con particolare riferimento all'art.8 della L.104/92, gli interventi, le azioni e le attività realizzate o intraprese per migliorare l'integrazione sociale delle persone in situazione di handicap.
- ⇒ ***Azioni comunitarie*** Indicare la partecipazione a programmi comunitari, nonché a gruppi di studio, di lavoro o di ricerca a livello internazionale, nonché scambi culturali.
Specificare il ruolo assunto e svolto in merito, le modalità di attuazione nel nostro paese, la collaborazione con altre Amministrazioni pubbliche e il coinvolgimento di enti ed associazioni, le eventuali difficoltà incontrate, i risultati conseguiti e la ricaduta nell'ambito delle politiche per il superamento dell'handicap.
- ⇒ ***Iniziative, attività*** Indicare e descrivere azioni, iniziative, interventi e attività significative che sono state svolte, intraprese o proposte nell'ambito delle politiche per l'handicap.
Specificare forme di collaborazione con altre Amministrazioni dello Stato.
- ⇒ ***Osservazioni, proposte*** Indicare e descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire autonomamente e/o di concerto con altre Amministrazioni per migliorare lo stato di attuazione delle politiche per l'handicap in Italia.

REGIONE

Popolazione residente al 31.12.2000	
Comuni n.	
Province n.	
ASL n.	

ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER L'HANDICAP:**STRUTTURA OPERATIVA DI RIFERIMENTO**

1. NORMATIVA

1.1 LA REGIONE IN RIFERIMENTO ALLA L.104/92 DISPONE DI:

legge-quadro o normativa organica di riferimento
leggi di recepimento di specifiche disposizioni
leggi di settore in materia di handicap
provvedimenti amministrativi
altre disposizioni

In relazione a quanto contrassegnato specificare come di seguito richiesto

- **Legge - quadro o normativa organica di riferimento**

titolo	rif. normativi (data e n.)

- **leggi di recepimento di specifiche disposizioni della L.104/92**

titoli	rif. normativi (data e n.)

- **leggi di individuazione delle funzioni trasferite in attuazione del D.Lgs 112/98, art.132**

titolo	rif. normativi (data e n.)

- **leggi di settore**

Contenuti	rif. normativi (data e n.)
prevenzione/diagnosi/cura/ riabilitazione	
servizi sociali e assistenza	
integrazione scolastica e diritto allo studio	
formazione professionale	
lavoro	
barriere architettoniche	
edilizia	
trasporti	
partecipazione/associazionismo	
sport/tempo libero	
informazione	
altro	

• **Provvedimenti amministrativi**¹

Oggetto e rif. normativi (data e n.)	

• **Altre disposizioni (specificare)**
(indicare in quale dei seguenti ambiti):

commissioni integrate
servizi per persone con handicap in situazioni di gravità (art.3, L.104/92)
competenza gestione servizi
standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali
rapporti pubblico/privato
criteri per il concorso economico dell'utenza alla fruizione dei servizi
informazione
formazione operatori
osservatori, organismi di coordinamento
strumenti di partecipazione di cui all'art.41,L.104/92(es.consulta, comitato reg.le sull'handicap)
altro
note

• **Accordi di programma**
(indicare soltanto se pubblicati sul bollettino ufficiale della regione e vigenti)

ambito di intervento	ambito territoriale				totale (n.)
	regionale	provinciale	zonale	comunale	
scuola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
formazione professionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
trasporti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
totale (n.)					

¹ Specificare il tipo di provvedimento (circolare, direttiva di giunta regionale o di consiglio regionale, delibera di giunta o di consiglio regionale, altro).

2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

2.1 LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITÀ?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
--	---

- *Se SI indicare in quali dei seguenti ambiti:*

socio - sanitario
socio - assistenziale
integrazione scolastica
formazione professionale
inserimento lavorativo
edilizia e strutture urbane
trasporti
altro (specificare)

Eventuali obiettivi e priorità

3. INVESTIMENTI ECONOMICI E INTERVENTI

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
--	---

Se SI

- *Trattasi di un intervento pluriennale?* SI NO
- *Specificare le scelte prioritarie di intervento:*

assistenza domiciliare
servizi di aiuto personale
strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)
strutture socio - educative - assistenziali diurne
strutture formative e di inserimento lavorativo
altro

- *Specificare, per quanto possibile, l'entità delle risorse economiche investite dai diversi assessorati regionali nell'anno 2001 per l'attuazione di politiche per il superamento dell'handicap*

Assessorati regionali	risorse economiche investite		
	impegnate	sostenute	provvedimenti ¹

¹ Indicare tipo e data